



BANDO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA SICUREZZA DEI BENI AZIENDALI

ART. 1 - FINALITÀ

La Camera di Commercio di Vibo Valentia, al fine di affiancare le imprese locali nelle azioni mirate a prevenire e contrastare atti esterni dannosi per i beni aziendali, ha deliberato per l'anno 2019 con D.G. n. 67 del 17/10/2019 lo stanziamento di fondi destinati alle micro, piccole e medie imprese della provincia di Vibo Valentia per supportare gli investimenti:

- Misura A) sistemi di sicurezza di videosorveglianza e teleallarme per l'importo totale di € **47.000** (quarantasettemila/00)
- Misura B) installazione reti di recinzioni elettrificate anti-intrusione a protezione delle coltivazioni agricole per l'importo totale di € **10.500** (diecimilacinquecento/00)

ART. 2 – DESTINATARI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese di tutti i settori economici che, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:

- a. essere Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea¹;
- b. avere sede legale o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Vibo Valentia;
- c. essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- d. essere in regola con il pagamento del diritto annuale o impegnarsi a regolarizzarlo entro i tempi richiesti dalla Camera;
- e. non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;

¹ Reg. UE n.651/2014 La categoria delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone (calcolate in unità lavorative/anno - ULA), il cui fatturato annuo (voce A1 del conto economico) non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. All'interno della categoria delle PMI, si definisce:

- "piccola impresa" un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro

- "microimpresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Si sottolinea che il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari deve avvenire sulla base dell'insieme dei criteri previsti nella definizione di PMI. In particolare, se la richiedente NON è un'impresa autonoma, si dovrà tener conto anche dei dati delle imprese associate o collegate rilevanti, in applicazione degli articoli 3 e 6 della stessa definizione.



- g. aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni o impegnarsi a regolarizzare la propria posizione entro i tempi richiesti dalla Camera.

ART. 3 - INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono ammissibili al contributo sul Fondo per la Sicurezza:
per la misura A):

- le spese di acquisto e di installazione di sistemi di sicurezza di videosorveglianza, a colori e con memoria degli eventi, collegati e non collegati alle Forze dell'Ordine e/o Istituti di Vigilanza e di teleallarme. Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda di contributo.
- non sono ammissibili le spese:
 - o per interventi edili;
 - o per manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli impianti elettrici che non sia specificatamente riferita all'impianto del sistema di videosorveglianza;

per la misura B):

- o le spese di acquisto e di installazione di installazione reti di recinzione elettrificate anti-intrusione a protezione delle coltivazioni agricole

Le imprese partecipanti potranno presentare una sola domanda riferita ad una sola misura.

ART. 4 - TIPOLOGIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo che verrà liquidato nei limiti del Fondo annualmente stanziato è commisurato al 50% delle spese ammissibili (al netto dell'Iva) **fino ad un massimo di:**

Misura A) contributo max di **€ 1.500** (millecinquecento/00) per un sistema di sicurezza di videosorveglianza a colori e con memoria degli eventi e/o teleallarme

Misura B) contributo max di **€ 350** (trecentocinquanta/00) per installazione di reti di recinzioni elettrificate anti-intrusione

Per entrambe le misure la spesa ammissibile minima è di euro 500 Iva esclusa.

ART. 5 - REGIME COMUNITARIO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) e successive modifiche ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"² non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

² Ai fini della verifica del rispetto dei massimali "de minimis", i regolamenti "de minimis" stabiliscono che "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;



Al momento della presentazione della domanda, il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà idonea dichiarazione in merito.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ART. 6 - CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime de minimis nel limite del 100% delle spese effettivamente sostenute fino al massimale de minimis pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile (da verificare).
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

ART. 7 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

1. Le domande di contributo devono essere presentate, esclusivamente sull'apposito modulo, **dalle ore 15,00 dell'11 novembre 2019 al 30 novembre 2019**, riportando come oggetto: "Domanda Bando Sicurezza", in via telematica con sottoscrizione digitale e da casella di posta elettronica certificata **pena inammissibilità**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio: **cciaa@vv.legalmail.camcom.it**.
2. I requisiti per accedere ai finanziamenti del presente bando dovranno essere posseduti per il periodo che va dalla data di presentazione della domanda fino alla liquidazione del contributo. Sono ammesse, ai sensi di quanto previsto all'art. 2 punto 1 lettere d) e g), le regolarizzazioni entro il termine di 7 giorni dalla richiesta della Camera di Commercio per le regolarizzazioni del diritto annuale e delle posizioni contributive. In assenza di regolarizzazione entro i termini di cui sopra la domanda verrà considerata inammissibile.
Alla domanda va allegato obbligatoriamente il preventivo del programma di intervento che si intende realizzare. I preventivi devono riportare **una data successiva alla data di pubblicazione del bando** e devono essere sottoscritti dal legale rappresentante o titolare dell'impresa fornitrice dei prodotti/servizi richiesti (che deve risultare al Registro Imprese esercitare attività economica coerente con i prodotti/servizi da fornire) con firma digitale o con firma autografa allegando copia del documento di riconoscimento. La mancata trasmissione del preventivo nelle modalità di cui sopra comporta **l'inammissibilità** della domanda.
3. E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa in qualsiasi momento tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.

-
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui sopra per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso una o più persone fisiche o un organismo pubblico, sono considerate singolarmente.



4. Le domande inviate prima dell'avvio dei termini di presentazione oppure oltre la scadenza indicata non saranno prese in considerazione.
5. Farà fede la data di trasmissione della domanda. Nel caso in cui più domande risultino presentate nello stesso giorno, l'ordine della graduatoria verrà predisposto tenendo conto dell'orario riportato sulla certificazione di trasmissione del sistema PEC al momento della ricezione della domanda.
6. La domanda dovrà essere prodotta applicando, se dovuto per legge, la marca di bollo da euro 16,00 che va incollata ed annullata o copia del modello F23 attestante il pagamento di tale imposta codice tributo 456T.

ART. 8. REGOLARITÀ E SANABILITÀ

1. Si considera "regolare" la posizione del diritto annuale del soggetto che:
 - a) ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto;
 - b) non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti per omessi o incompleti versamenti (eventuali ruoli o atti di accertamento già emessi devono pertanto risultare pagati o, in alternativa, deve essere rilasciata dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta richiesta con relativa ammissione al beneficio della rottamazione, effettuata presso l'agente di riscossione);
 - c) presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo di ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non può essere emesso un atto di accertamento o cartella esattoriale.
2. Nei casi in cui si riscontri una "irregolarità" le imprese saranno invitate a regolarizzare la posizione di morosità e a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di 7 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, pena la decadenza della domanda.
3. Analogamente si procederà nel caso in cui verrà comunicato da INPS/INAIL irregolarità nel DURC.
4. Si raccomanda alle imprese richiedenti di controllare prima dell'invio della domanda la posizione del diritto annuale (presso l'Ufficio Registro Imprese della Camera di Commercio) e quella del DURC presso gli Uffici INPS o INAIL di competenza.

ART. 9 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE - RENDICONTAZIONE

1. L'istruttoria formale della domanda sarà eseguita dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia che procederà all'esame dell'ammissibilità della documentazione e della sussistenza dei requisiti dal bando.
2. La valutazione delle domande sarà effettuata – sotto la propria responsabilità e a proprio insindacabile giudizio – da un'apposita Commissione camerale, nominata con determinazione del Segretario generale.
3. L'esito delle domande presentate sarà disposto dal Segretario della Camera di Commercio, considerate le valutazioni espresse dalla Commissione.
4. Le domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità saranno ammesse al contributo seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse e fino a concorrenza delle somme stanziare. Le domande in regola ma che non potranno essere soddisfatte per esaurimento delle risorse saranno poste in riserva sempre in ordine cronologico in caso di revoche, rinunce o incrementi delle risorse stanziare.



5. La Camera di Commercio provvede a pubblicare l'elenco delle domande pervenute con l'esito dell'istruttoria e a dare comunicazione diretta alle sole imprese beneficiarie.
6. I beneficiari del contributo, a progetto attuato, devono presentare alla PEC della Camera di Commercio di Vibo Valentia cciaa@vv.legalmail.camcom.it sottoscritta con firma digitale ed **ENTRO E NON OLTRE 3 (TRE) MESI** dalla comunicazione di ammissione al contributo stesso, **PENA DECADENZA DEL CONTRIBUTO CONCESSO**, la **documentazione probatoria consuntiva per ottenere la liquidazione del contributo**, utilizzando l'apposito modello predisposto dalla Camera di Commercio. Alla richiesta di liquidazione andranno allegati:
 - a) copia di dichiarazione di conformità di avvenuta installazione a regola d'arte del sistema antirapina e/o di protezione oggetto dell'intervento, in applicazione delle norme tecniche UNI, CEI, ISO o altre di riferimento;
 - b) copie delle fatture relative al costo sostenuto per acquisto, installazione;
 - c) copia del bonifico bancario attestante l'avvenuto pagamento con allegata dichiarazione liberatoria da parte della ditta fornitrice, nella quale la stessa attesta l'avvenuto pagamento. Unica modalità di pagamento consentita è il bonifico bancario
 - d) planimetria dell'intervento e documentazione fotografica dell'intervento eseguito firmata dal legale rappresentante.
7. La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli a campione sugli interventi finanziati, di richiedere qualsiasi altra documentazione che riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo, ed applica, per quanto non previsto espressamente nel presente Bando, quanto disposto dal Regolamento Generale per la concessione di contributi camerali, di cui alla Determinazione Commissariale n. 96 del 28.10.2010.

ART. 10 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà assegnato alle imprese beneficiarie ammesse che abbiano presentato regolare rendicontazione.
2. In fase di concessione la Camera si riserva la facoltà di spostare le risorse fino ad assorbimento totale degli importi disponibili tra una misura e l'altra in caso di mancato assorbimento dei fondi stanziati.
3. L'elenco dei beneficiari verrà pubblicato sul sito internet camerale www.vv.camcom.it.

ART. 11 - DECADENZA DAL BENEFICIO

1. Il diritto al contributo viene meno in caso di perdita di uno dei requisiti previsti dall'art. 2.
2. Sulle istanze oggetto di beneficio si procederà ad effettuare i necessari controlli per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione presentata. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, il dichiarante decadrà dal beneficio del bando e verrà denunciato per come previsto dal DPR 445/2000.
3. Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata, a pena di decadenza dal contributo, alla Camera di Commercio di Vibo Valentia.
4. La mancata presentazione della rendicontazione delle spese, entro il limite massimo di 90 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo stesso, comporta la decadenza dal contributo.



ARTICOLO 12 - MISURE DI SALVAGUARDIA

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente bando qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Camera di Commercio di Vibo Valentia.
2. La presentazione delle domande a valere sul presente bando comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.
3. La Camera di Commercio di Vibo Valentia, inoltre, si riserva in qualsiasi momento la facoltà di revocare il contributo concesso a seguito di disposizioni normative e/o rideterminazioni delle risorse finanziarie disponibili.

ARTICOLO 13 - INFORMAZIONI, CONTATTI E COMUNICAZIONI

1. Copia integrale del bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.vv.camcom.it
2. Nella domanda di contributo dovrà essere indicato un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.
3. Informazioni di contatto: Ufficio Promozione lunedì-venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,15; martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30) promozione@vv.camcom.it
Per le comunicazioni ufficiali scrivere a: PEC cciaa@vv.legalmail.camcom.it. Responsabile del procedimento: Dr. Maurizio Caruso Frezza, Responsabile Area Promozione.

ART. 14 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali, ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come da informativa allegata.